



AVELLINO – Sarà la segretaria Caterina Lengua a presentare domani, alle 11.00, presso la sede del coordinamento provinciale del Partito democratico di via Tagliamento, i candidati irpini per il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati. "Il Partito democratico – dichiara soddisfatta Lengua – dopo la straordinaria esperienza delle primarie, schiera la sua squadra di donne e di uomini dell'Irpinia che si batteranno per un'Italia più giusta".

Presenti all'incontro tutti i candidati, ma è chiaro che i riflettori saranno puntati in particolar modo sui cosiddetti "sicuri". Il senatore uscente Enzo De Luca correrà al Senato con il numero otto in una lista che è capeggiata dalla giornalista del *Mattino* Rosaria Capacchione con a ruota l'ex direttore del quotidiano partenopeo nonché presidente della Commissione di vigilanza della Rai, Sergio Zavoli. Nella stessa lista in ventesima posizione è candidato d'ufficio – vista la partecipazione alle primarie – l'ex sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso, che qualche giornale nazionale dava accreditato, nei giorni scorsi, nel listino del Pd in Piemonte. Non è dato, al momento, di sapere se Galasso accetterà o meno di correre o quando scioglierà la riserva.

Stesso discorso alla Camera dove nella lista di Campania 2, capeggiata dal vicesegretario nazionale del partito, Enrico Letta, con in seconda posizione il segretario regionale Vincenzo Amendola che ha scatenato la reazione di alcuni consiglieri regionali, tra cui l'irpina Rosetta D'Amelio, perché colpevole di "non aver difeso il territorio", oltre ai "sicuri" Valentina Paris (numero 6) e Luigi Famiglietti (numero 12), figurano, in quanto in campo alle primarie di dicembre, l'ex sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi ed ex presidente della Provincia, Rosanna Repole, che correrà col numero 19, e l'avvocato e presidente della Camera civile di Avellino nonché presidente di 360 Irpinia, Elvira Matarazzo, in lista in ventitreesima posizione. Tutto, comunque, è ancora da definire prima della scadenza della presentazione delle liste fissata per il prossimo 21 gennaio secondo le modalità stabilite dall'ufficio di presidenza della Corte di appello di Napoli (Cfr. articolo dell'8 gennaio in Politica)